

# Unical, Regione, Azienda ospedaliera e Inrca uniscono le forze per risollevarla la sanità



Parte un nuovo progetto di collaborazione tra Università e Regione per la Sanità, che ha l'ambizioso obiettivo di contribuire al miglioramento dei servizi sanitari del territorio. Due protocolli sono stati ufficializzati, pochi giorni fa, in tale direzione: il primo è un atto di collaborazione per la Sanità firmato dal rettore dell'Università della Calabria, Nicola Leone, ed il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e il secondo è la convenzione attuativa, siglata dallo stesso rettore e dal commissario dell'ospedale dell'Annunziata, Vitaliano De Salazar.

Il protocollo stipulato dalla Regione con l'Unical avvia il percorso che trasformerà, tra alcuni anni, l'Annunziata in ospedale universitario. L'accordo è inteso a perfezionare l'avvio del corso di Medicina e chirurgia Td (Tecnologie digitali) all'Unical nella sua specificità clinica e definisce l'inizio dell'iter che culminerà nella clinicizzazione dell'Annunziata, previo riconoscimento del Governo con Dpcm.

**Protocollo Regione – Unical.** La collaborazione tra la Regione e l'Università è volta al potenziamento e all'ulteriore qualificazione del servizio sanitario regionale, attraverso l'elaborazione di programmi formativi condivisi, rivolti al personale sanitario in servizio sul territorio.

Inoltre, la Regione, "consapevole delle eccellenze di cui è dotata dell'Università – si legge nel protocollo – nell'ambito ingegneristico, informatico e di intelligenza artificiale, intende promuovere una formazione professionale di medici e professionisti sanitari con particolare riferimento per quegli operatori della salute che siano dotati di conoscenze e competenze nei vari ambiti sanitari, biomedici e clinici, in una visione multidisciplinare integrata con le tecnologie dell'ingegneria dell'informazione e dei sistemi intelligenti, da applicare efficacemente ad azioni mirate alla prevenzione e alla cura delle malattie, alla riabilitazione dei pazienti e allo sviluppo di soluzioni diagnostiche e terapeutiche innovative".

L'università, da parte sua, metterà a disposizione competenze per l'offerta e la valutazione dei programmi di ricerca promossi dalla Regione, anche per rispondere al fabbisogno conoscitivo ed operativo del Servizio sanitario regionale e per favorire l'accesso all'attività di ricerca finanziata dal ministero della Salute e da istituzioni europee.

**Accordo Azienda ospedaliera – Unical.** Il piano programmatico dell'Azienda ospedaliera (Annunziata, Mariano Santo e Santa Barbara) e dell'Università, in attuazione del protocollo con la Regione, pone come obiettivi lo sviluppo di un ambiente culturale favorevole alle attività di ricerca, la realizzazione dell'effettiva integrazione tra le attività scientifiche e le attività didattiche e assistenziali, il potenziamento delle infrastrutture della ricerca. È stato individuato, inoltre, un primo gruppo di Unità operative

complesse che, gradualmente, diventerà a guida universitaria. Si tratta di Chirurgia generale, Ematologia, Laboratorio di analisi, Oncologia, Urologia, Nefrologia dialisi e trapianti, Gastroenterologia, Medicina interna, Ginecologia e ostetricia, Cardiologia.

In prima battuta saranno solo tre i reparti che assumeranno direzione universitaria, ovvero Chirurgia generale, Ematologia e Laboratorio di analisi. I primi due manterranno alla guida gli attuali primari, Bruno Nardo e Massimo Gentile, già transitati nell'organico Unical, il terzo sarà guidato dalla docente universitaria Stefania Catalano. I risparmi salariali da qui derivanti per l'Azienda ospedaliera, potranno essere investiti per assumere nuovo personale medico. Altri professori e ricercatori Unical andranno, invece, a rafforzare i reparti ospedalieri nel ruolo di dirigenti medici su specifici progetti.

Si tratta dei dottori Carmen Belli, in arrivo dall'Istituto europeo di oncologia di Milano, assegnata a Oncologia medica, il dottor Francesco Pata, chirurgo dell'ospedale di Corigliano Rossano, che andrà al reparto di Chirurgia generale, la professoressa Cinzia Giordano e il ricercatore Rocco Malivindi per Laboratorio di analisi, il dottor Nicola Ramacciati, della Scuola di Medicina e Chirurgia di Perugia, per Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche, il dottor Alberto Polimeni in arrivo dal Mater Domini di Catanzaro, per Cardiologia interventistica.

Il dottor Andrea Corsonello, invece, assumerà il ruolo di primario di Medicina geriatrica all'Inrca (Istituto nazionale di ricovero e cura per anziani), con il quale è stato già stipulato un apposito protocollo.

**La dichiarazione del rettore Leone.** «Esprimo soddisfazione per il percorso virtuoso intrapreso – ha dichiarato il rettore

Nicola Leone – che potrà, nel medio termine, portare significativi vantaggi alla sanità del territorio. I primi studenti del nuovo corso di laurea in Medicina, che si iscriveranno nell'anno accademico 2023/24, frequenteranno l'ospedale solonel 2026/27. Ci sarà, quindi, tutto il tempo necessario per preparare un ambiente pienamente adeguato alla loro formazione.

Tutto farà parte di un processo graduale che abbiamo ritenuto doveroso intraprendere, per venire incontro alle esigenze del territorio che ospita il nostro ateneo e che, purtroppo, in campo sanitario soffre di forti carenze e disservizi, nonostante l'impegno ammirevole degli ospedalieri. Anche le loro competenze saranno preziose per i nostri futuri studenti. Saranno tanti, infatti, i medici ospedalieri che, a vario titolo, verranno coinvolti nelle attività di docenza e tutoraggio nei reparti in cui si svolgeranno i tirocini.

L'università, oltre alla condivisione di saperi e conoscenze, metterà a disposizione dell'ospedale già nelle prossime settimane, nuove strumentazioni e macchinari ad alta tecnologia, che potranno essere utilizzati